



News - 17/05/2021

Quando i tempi di consegna sono compromessi dalla supply chain



Flavio Franciosi

Esperto in supply chain management, modelli e sistemi di previsione vendita e gestione scorte, logistica integrata e approvvigionamenti con all'attivo pubblicazioni per il Sole24Ore

Il processo di **Supply Chain** ha come scopo principale l'**ottimizzazione** del livello di servizio reso al cliente finale. Un obiettivo raggiungibile ottimizzando le prestazioni, migliorando l'efficienza e **razionalizzando i costi** operativi e il capitale impegnato attraverso la **digitalizzazione** delle operazioni logistiche.

Una catena di distribuzione efficiente ed efficace, infatti, permette da un lato di avere la completa visibilità di tutto il processo produttivo e logistico e dall'altro di individuare le aree più critiche e di gestirne in anticipo le vulnerabilità e le interruzioni.

Il fenomeno della globalizzazione e la concorrenza basata sul prezzo hanno spinto numerose aziende negli ultimi anni alla delocalizzazione della produzione o al global sourcing, rendendo così le filiere più lunghe. Queste trasformazioni delle supply chain hanno impattato sulla loro stabilità, sulla resilienza delle catene del valore rispetto alle perturbazioni, rendendo la gestione del rischio di fornitura un importante strumento per conoscere preventivamente gli impatti che potrebbero generarsi.

In questo senso l'emergenza Covid e il conseguente lockdown della primavera 2020 hanno rappresentato uno stress test notevole, che ha imposto l'esigenza per molte aziende di distribuzione e servizio su prodotti fisici di prevedere, calcolare e gestire le situazioni di rischio.

Per ottimizzare l'intera catena di distribuzione in ogni contesto è quindi necessario **integrare** nel proprio modello di produzione industriale delle **nuove metodologie gestionali** e adottare **soluzioni software** capaci di **snellire la produzione e minimizzare i rischi**.

Sarà quindi cruciale costruire una **Supply chain agile**, applicando nel giusto modo il supply chain management, che può portare benefici alle aziende in termini di costi, tempistiche, efficacia ed efficienza, rispondendo in modo tempestivo alle esigenze di clienti e fornitori.

Un ulteriore vantaggio di una Supply chain agile e performante è dato dalla **riduzione degli sprechi e dei consumi** e dalla possibilità di avviare all'interno del processo industriale processi di economia circolare che contribuiscono ad aumentare la resilienza e ad allontanare le crisi.